

ABBONATEVI A

**LA GAZZETTA  
DEL MEZZOGIORNO**

**CRONACA**  
*di*  
**CANOSA**

ABBONATEVI A

**LA GAZZETTA  
DEL MEZZOGIORNO**

**IL FATTO** | Il forte boato ha mandato in frantumi i vetri di alcune abitazioni adiacenti e della scuola media «Bovio». Indagano gli agenti del Commissariato

# Bomba contro garage di un imprenditore

L'ordigno rudimentale è esploso intorno all'1,30 in vicolo Isonzo, a pochi passi dal centro



L'ingresso del garage di vicolo Isonzo danneggiato nella notte dall'esplosione di un ordigno rudimentale (foto Calvaresi)



Fa paura la bomba scoppiata la scorsa notte. Un boato, cupo e assordante, ha infatti scosso la quiete cittadina, intorno all'una e trenta, in vicolo Isonzo, in pieno centro cittadino.

Una bomba, presumibilmente un ordigno rudimentale confezionato mettendo assieme tritolo e polvere nera da cava (comunque di basso potenziale), è esplosa nei pressi del civico 1, sotto uno stabile di tre piani. Secondo quanto è emerso dagli accertamenti dei poliziotti del commissariato, intervenuti sul posto pochi minuti dopo la segnalazione, il pacco-bomba sarebbe stato collocato davanti alla saracinesca di un garage di proprietà di un imprenditore del settore delle onoranze funebri nonché socio del consorzio «Valle dell'Ofanto» che, dallo scorso mese di marzo, ha riunito le aziende funebri ca-

**Gli investigatori non escludono alcuna pista: dal racket, all'atto intimidatorio nei confronti di qualcuno o semplice avvertimento all'uomo impegnato nel settore delle onoranze funebri. Sotto pressione gli ambienti malavitosi locali**

nosine. La deflagrazione dell'ordigno, oltre che divellere la saracinesca, ha mandato in frantumi sia i vetri di alcune abitazioni sovrastanti (al secondo piano abita l'imprenditore) che quelli della scuola media «Giovanni Bovio», situata di fronte al sottano. L'esplosione ha anche danneggiato una delle due autovetture (una Fiat «Pun-

to») parcheggiate nel garage e di proprietà dello stesso imprenditore che, guarda caso, era rinchiuso da poco insieme alla sua famiglia.

Sul posto, oltre che riunirsi decine di curiosi, sono intervenuti i poliziotti del commissariato e gli artificieri della Questura per i rilievi del caso e per avviare le indagini (coordinate dal sostituto procu-

ratore Achille Bianchi del Tribunale di Trani) finalizzate ad identificare i responsabili e chiarire le finalità del grave attentato dinamitardo.

Gli stessi inquirenti, che sembrano non voler scartare alcuna pista (racket, atto intimidatorio nei confronti di qualcuno o semplice avvertimento), stanno scandagliando soprattutto negli ambienti malavitosi locali. Ma, al momento si va avanti seguendo semplici supposizioni non confortate da riscontri o rivendicazioni. Lo stesso imprenditore di onoranze funebri ha infatti dichiarato agli investigatori di non aver ricevuto minacce né richieste estorsive.

Ma, oramai, in città è aumentata la tensione. La paura tra i cittadini anche.

Gianpaolo Balsamo

Per le artiste della sesta Provincia e foggiane

## Concorso «Matrona Busa» pronta la seconda edizione

Partirà il 5 febbraio prossimo, la II edizione del concorso di pittura e arti grafiche «Matrona Busa», organizzato dalla Fidapa. Il concorso, inaugurato nel giugno del 2005, rappresenta la naturale evoluzione del premio «Matrona Busa», organizzata dal 1995 dalla Fidapa e destinato a valorizzare l'operato di artiste locali.

«Anche quest'anno la Fidapa è impegnata nell'organizzazione della mostra-concorso insieme al Crsec, ottenendo il patrocinio del Comune e la collaborazione della cooperativa «Dromos».

Rispetto allo scorso anno potranno partecipare oltre alle artiste della sesta Provincia anche quelle della Daunia, dell'intera provincia di Foggia. - dice la presidente prof.ssa Rosa Tur-

silli Di Nunno - lo scopo è quello di riscoprire una donna illustre dell'antica Daunia, fra leggenda e storia, chiamata appunto Matrona Busa. Le fonti storiografiche più accreditate la definiscono donna colta e ricca, una specie di imprenditrice dei suoi tempi che ospitò con grande generosità i soldati romani che ripararono a Canosa dopo la sconfitta di Canne».

Il concorso si inserisce nel progetto culturale del Crsec «Arte e storia per vivere il territorio» e nel progetto



Logo del concorso della Fidapa

della Fidapa rivolto a promuovere le arti e la cultura al femminile.

Il primo incontro con le artiste sarà domenica 5 febbraio presso il centro servizi culturali in via Parini: le artiste saranno accolte dalle sorelle fidapiane e dai giovani della «Dromos» per una visita alla città alla ricerca degli scorci più belli fra l'archeologico e il moderno da riprodurre artisticamente.

Un modo originale ed anche efficace per favorire la conoscenza e la fruizione del territorio.

Per la pubblicità su  
**LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO**  
**PK** publikompass spa  
BARI: 080/5485111 - BARLETTA: 0883/531313  
MONOPOLI: 080/6906007 - MARTINA F.: 080/4301571 - FOGGIA: 0881/568410  
BRINDISI: 0831/587047 - LECCE: 0832/314185  
TARANTO: 099/4532982 - POTENZA: 0971/469466 - MATERA: 0835/331548

# MINERVINO & SPINAZZOLA

Per la pubblicità su  
**LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO**  
**PK** publikompass spa  
BARI: 080/5485111 - BARLETTA: 0883/531313  
MONOPOLI: 080/6906007 - MARTINA F.: 080/4301571 - FOGGIA: 0881/568410  
BRINDISI: 0831/587047 - LECCE: 0832/314185  
TARANTO: 099/4532982 - POTENZA: 0971/469466 - MATERA: 0835/331548

**MINERVINO** | I consiglieri Stillavato, Simone, Castrivilli e Rizzi chiedono al sindaco di seguire l'iniziativa

## «Ospedale unico, buona idea»

Prende quota la proposta di riunire le strutture dei due paesi

**MINERVINO** - Chiesto dai consiglieri Giuseppe Stillavato, Filippo Simone, Gioacchino Castrovilli e Sabino Rizzi la convocazione del consiglio comunale con oggetto: «Salvaguardia del presidio ospedaliero di Minervino Murge, oggi ancora di più minacciato dalla possibilità di un ulteriore ridimensionamento dei pochi reparti esistenti ancora rimasti».

L'argomento, divenuto rovente nelle città della sesta Provincia, dove da pochi giorni si è insediata la nuova Asl Bat 1, ha aperto diversi contenziosi politici e non poche polemiche.

Non ultima quella verso il sindaco Michele Della Croce. «Le sue affermazioni, pubblicate dalla Gazzetta pochi giorni fa, che avanzano la richiesta di un reparto di medicina generale a Minervino - affermano i consiglieri di opposizione - appaiono tardive di almeno dieci anni e certamente inopportune. La richiesta di Della Croce si aggiunge a quella già formulata dai comuni di Canosa e Spinazzola: una proposta che porterà al conseguente rifiuto della Regione, perdendo di fatto l'opportunità di avanzare proposte per la città più percorribili».

Viene aggiunto: «Oltre modo, l'eventuale apertura di un reparto di medicina generale nell'ospedale di Mi-



L'ospedale di Minervino potrebbe essere «riunito» a quello di Spinazzola

(foto Calvaresi)

nervino, da noi e dalla città auspicato da sempre, è stata scartata dal sindaco. Soltanto oggi stranamente ed improvvisamente ha cambiato opinione?».

Alle scaramucce politiche si aggiungono le proposte. Infatti, appare oggi lungimirante quello che il consigliere comunale di Minervino Murge, Sabino Rizzi (Lista Di Pietro), scriveva al presidente della giunta regionale Nichi Vendola e all'assesso-

re alla sanità Alberto Tedesco, in data 30 luglio 2005. Rizzi sosteneva nella sua missiva: «mi auguro che le vecchie rivalità di campanile possano essere superate, credo sia giunto il momento di iniziare a pensare alle strutture ospedaliere del nostro distretto, in special modo quelle di Minervino Murge e Spinazzola, come due strutture complementari e non come due entità da dover necessariamente so-

vrapporre l'una a scapito dell'altra».

A dar ragione a questa tesi di interesse più generale è giunto il documento politico dei partiti dell'Unione di Spinazzola, nel quale viene per l'appunto auspicato un presidio ospedaliero che unisca le città di Spinazzola-Minervino. In questo documento si asserisce: «la costituzione di un unico Ospedale, l'ospedale di Minervino-Spinazzola, servirebbe a

trattare le patologie mediche e chirurgiche di lieve e media entità e offrirebbe all'utenza i servizi ambulatoriali fondamentali, da qui ne discenderebbe, una riduzione della migrazione sanitaria verso la regione Basilicata. Una riduzione del disagio dovuto alla posizione marginale delle due realtà territoriali. Un decongestionamento delle liste di attesa per interventi e ricoveri programmati che possono essere effettuati in loco. Un abbattimento delle liste di attesa per le prestazioni ambulatoriali specialistiche».

La trasversalità e concretezza meriterebbe di certo una attenta analisi. Minervino e Spinazzola potrebbero ben essere due città unite in un obiettivo: quello della realizzazione di un unico presidio ospedaliero; due città dove già sussistono: immobili, attrezzature, desiderio di ritornare ad una normalità sanitaria e dove certamente non manca la voglia di far bene nell'interesse e al servizio dei cittadini.

Una sfida che rappresenterebbe una valida opportunità per le città e che meriterebbe attenzione da parte dei sindaci, i quali potrebbero allargare il dibattito e le analisi sulla questione, coinvolgendo i reciproci consigli comunali o addirittura porne uno unico.

Cosimo Forina

È diventato realtà dopo anni di «dipendenza» da Gravina

## Nasce il gruppo scout chiamato «Spinazzola 1»



Il «neonato» gruppo scout «Spinazzola 1»

**SPINAZZOLA** - Il gruppo degli scout dopo 20 anni ha coronato il proprio sogno, quella di una propria sede indipendente da quella di Gravina. Lo scoutismo in città nasce nel 1986 quando tre ragazzi si recarono nella vicina Gravina per intraprendere questa esperienza. Giovani che crescendo sono riusciti a coinvolgere un numero sempre maggiore di ragazzi, sino a rendere operante la «Branca E/G» (età tra i 12 e i 16 anni).

Mentre tutto sembrava finire per le gravose difficoltà nel far partecipare i ragazzi a circa quaranta chilometri di distanza, due tra i più temerari scout cittadini, Pasquale e Francesco, ormai diventati «capi» dopo aver frequentato campi di formazione, e sono riusciti a far rinascere il gruppo scout in città.

Tante sono le iniziative che gli scout hanno realizzato e continuano ad attuare, non ultima l'esperienza vissuta alla Giornata Mondiale dei Giovani tenutosi a Colonia con Papa Benedetto XVI.

E poi il «Challenge nautico», noviziato regionale che si è svolto a Monopoli dove gli scout di Spinazzola sono risultati al primo posto per il miglior kayak e terzi nella classifica dei giochi regionali per gruppo.

Dopo anni il gruppo ha raggiunto quei requisiti che gli hanno permesso di ottenere l'autonomia. Il gruppo scout che ha preso la dominazione di «Spinazzola/1» è nato ufficialmente con la cerimonia di passaggio, che si è tenuta durante la celebrazione della Messa nella chiesa Maria Santissima Annunziata. Guida spirituale del gruppo sarà padre Giuseppe Tondo.

Per festeggiare l'evento sono stati invitati, oltre al sindaco e le autorità, altri gruppi scout dei paesi limitrofi. Alla festa ha cantato il gruppo internazionale gospel «Black and blues» di Bari, mentre, nel plesso della scuola «Ciani» dove era stata allestita una mostra fotografica sulla storia degli scout, si sono esibiti gli «Aforismi».

(c.f.or.)